

“IL NOME di DIO?”

di Mario Piccoli – Roma

www.diociparla.it

mariopiccoli28@gmail.com

4^ Puntata

Continua “La, Prefazione – Conoscenza?”

2^ “Tappa” dell’apostolato di Paolo,
da Antiochia marittima ad Antiochio di Pisidia
e ritorno!

(At 13, 1-52 e At 11, 19-28 – 45-50 EV)

Ma...,

il suo 1° Viaggio Missionario!

Cioè?

“**Viaggiare – Predicare** e perciò **Imparando**”?,

per ben vivere “la via, la verità e la vita, in Gesù!

“Elemento **vitale**”, questa doppia “tripletta paolina”, appunto, per il Saulo – Paolo,
cosciente quale era....,

che....!!! “annunziando, per l’appunto la Buona Novella, del Regno di Dio”,

ed eseguendo l’invito del suo Maestro Gesù,

e per questo infatti era stato mandato,

proprio come Gesù stesso (Lc 4,43) ed ancor

perché “**TU**” Paolo infatti

“**GLI**” (a Gesù) sarai testimone davanti

a tutti gli uomini” (At 22, 15)

e **cosciente** ancor.... Che e perciò

“**predicando si impara!!!** Ma....,

che **cosa....** e come?

Ed ancor, non è forse proprio questo il personale segreto di Paolo, (e perciò di tutti?), ispiratogli da Gesù, nel senso che si impara, “di rimando” o “quale **eco**”, specie da parte degli ascoltatori convertiti a Gesù.... “.... a **ben vivere** la vita
in e con Gesù???

Cosa, che “l’apostolo” (e “alla grande”) inizia a realizzare in pieno, per se stesso e che poi offre agli altri, secondo il mandato di Dio, con un programma infatti tutto suo e perciò **con** un particolare piano di lavoro, che si perfeziona in chi lo esegue, ma che nessuno..., **mai**... ha forse pensato e tanto meno realizzato,

nell’ **annunziare**...
la Buona Novella...
del Regno di Dio..., ma
già vivendolo lui, l’apostolo,...

cioè, ed ancor, **la** Buona Novella del Regno di Dio!!!

Questa (quasi “divina”?) nostra premessa, certamente degna dello stesso apostolo Paolo, ci spinge pertanto a riallacciarci alla precedente nostra puntata, “tornando” quindi e perciò (scusate!) ad Antiochia marittima, unendoci a Barnaba e Paolo, per poter pian piano “iniziare” con loro il primo “grosso – viaggio” missionario di Paolo, “onorati” certamente di seguire l’apostolo, poiché ad Antiochia marittima inizierà ufficialmente il vero e completo et complesso “**servizio**” di Saulo – Paolo, come

“Servitore” di Colui che è:
cioè “Jhwh” – “Jahve”!

Proprio “quel” termine (o meglio “nome”? forse) con il quale Dio stesso in persona ha composto molti nomi dati ai grandi suoi “servitori di Dio” e certamente di tutto il V.T.!

Anche se poi al termine o nome “originale” (!) “Jhwh” è subentrato, attraverso i secoli (?) in tutti o quasi i vari antichi codici delle Sacre Scritture il termine “**EL**”!

Termine comunque antichissimo, anche se incerta è la provenienza ed i vari significati, ma in ogni caso è la designazione semitica di Dio e quindi di tutto il mondo semitico (da Sem, il 1° figlio di Noé) e che andava (il mondo semitico) dalle sponde del mar Egeo fino all’India? E perciò, forse, tutto l’ex “Eden”, data l’incertezza della sua espansione?

Anche se il significato del termine “**EL**” è molto incerto!

Si può solo dire o ipotizzare, che potrebbe significare “essere forte”, “essere immenso” od “essere prima” nel tempo!

Ma certamente e soprattutto “**potenza**” ed altri titoli, degni dell’ “Essere Supremo”, il Creatore dell’Universo!

Termine, l’ “**EL**” (o meglio “nome”?) che ci ha fatto e ci fa pensare all’Eterno Signore, ormai, Colui cioè che ha creato (ripetiamo) l’Universo e che lo governa tutto e forse altri universi ancora.

Subentrato, il termine “**EL**”, al nome che proprio Dio aveva rivelato a Mosè e che gli stessi Ebrei (per paura di nominarlo **invano**) hanno scelto, pur di non nominare il termine usato per loro dall’Eterno Iddio!

Quel Nome, rivelato da Dio stesso, e che a tutti piacerebbe portare e soprattutto vivere?

Ma torniamo ora a Barnaba, il “compagno” dell’ap Paolo, in azione:

“Poi Barnaba partì verso Tarso
a cercare Saulo, e,
dopo averlo trovato,
lo condusse ad Antiochia” (At 11,25 – Come meglio vedremo!).

E chi è mai “**costui**”, che Barnaba cerca e trova a Tarso, città ellenizzata e di importanza scientifica, ma poi “romanizzata” e addirittura innalzata a capitale della provincia romana della Cilicia?

Non sarà forse, il “costui”, quel Tarsense Saulo,

At 9,23ss	{	“che andava e veniva in Gerusalemme e predicava con franchezza nel nome del Signore Gesù...., discorrendo e discutendo con gli Ellenisti, i quali cercavano di ucciderlo”?
-----------	---	---

Per questo, i fratelli di Gerusalemme
 "...lo condussero a Cesarea (marittima)
 e di là lo mandarono a Tarso?
 (sua patria!)
 (E dove Barnaba lo va a "prelevare!")

At 9,23-30

Perché allora non ci uniamo proprio e sempre a Barnaba (“figlio della profezia”), titolo / soprannome che gli apostoli diedero ad un certo Giuseppe, un levita di Cipro e che aveva già protetto Saulo a Gerusalemme (At 9,27), come da noi promesso alla fine della 3^ puntata di questo nostro libro, per poi con lui poterci “unire” a Saulo, e così iniziare e perciò proseguire con loro il primo “viaggio missionario” di Saulo, appunto?

E dove, **forse???**, per 4/5 anni sei rimasto portando la Buona Novella – l’“Evangelo”! – alla tua Cilicia ed anche alla vicina Siria?

“...e percorse la Siria e la Cilicia rafforzando **le** comunità - assemblee”!

In quanto, caro amico Paolo, “ti stavano tanto a cuore” (Cilicia e Siria), essendo state il 1° (primo!) “frutto” del “**tu**” apostolato (da solo?) e nel quale e con il quale hai ben risposto in quanto “invitato” sulla via di Damasco (il tuo primo **incontro – percorso** con Gesù?),

e tu ancora, “che vuoi che faccia...” e
Lui quindi “son Gesù che tu perseguiti...”,
“poiché tu **sei** lo **strumento**
che Io Gesù ho scelto...!!!
(ho la mia **persona**... in Ebraico?)
davanti ai popoli o alle genti...”?

E sempre proprio per questo... “ti mettesti “**subito**”....
a predicare che
Gesù è il Figlio di Dio...”?

Ardente “**zelo**”, il tuo, amico Paolo e che ti dobbiamo riconoscere!

“**Zelo**”, quello tuo Paolo e appunto dal verbo greco “zelein”, cioè



che “cerco di ottenere”
(e perciò fervore – ardore) che ti
spingeva ad adoperarti per
conseguire – riuscire ad ottenere e
raggiungere il fine
“**voluta**” da Gesù!!!

E **che** tu perciò “**effondesti**”, nel senso di versare, spargere e senza riserva, prima a Damasco e poi a Gerusalemme, ma soprattutto nella tua terra natia, la Cilicia e la vicina Siria?

Portando ed offrendo a quelle genti a larghe mani e perciò abbondantemente....,

“la Via – la Verità – la Vita” e.....,

perciò “**allenandoti**” nella predicazione..., annunciando la Buona Novella del Regno di Dio, come già avevi fatto a Damasco e dove appunto, come ci riferisce Luca... e,

“.... e si mise **subito**...
(bravo Luca per l'appropriato avverbio!)
a predicare nelle Sinagoghe
(cioè nelle “**riunioni**”!!!
degli Ebrei tuoi fratelli)
che “**Dio Salva**” (Gesù)

è il Figlio di Dio”! (At 9,20ss).

Proseguendo poi a Gerusalemme la stessa divina opera,

anche **se**... – da persecutore – perseguitato -,

con lo stesso coraggio e sempre

nel Nome del Dio Salva – Gesù

“andavi e venivi con loro

(At 9,21ss...),

e sempre con tanta franchezza...”

(cioè in piena “**Libertà**”!),

illuminato dalla “grossa **torcia** che tenevi sempre

accesa”

cioè la **verità** in persona

(Dio Salva – Mtt 1,21!)?

Ci piaci, amico Paolo! Ed è infatti proprio questo **tuo zelo** che ci incoraggia a proseguire con te, questo nostro cammino e, sempre con te, nel tuo “grosso” primo

viaggio missionario!

C’è però e subito un “**MA**” (scusate!).

Tra il susseguirsi dei tanti avvenimenti, infatti e soprattutto sollecitati dal nostro **vario** dire e ragionare, c’è “**qualcosa**” che ci “tocca”, anzi che ci “affascina”, producendo una grande speranzosa gioia, nei nostri animi, da costringerci, ma sempre con dolcezza, oltrechè con urgenza,

a rivolgerci, cioè, “**la domanda**”,

(prettamente nostra?)

girandola però e subito a Paolo:

Perché, caro amico Paolo, seguendo logicamente i disegni di Dio, hai scelto la comunità (o assemblea?) di Antiochia marittima, quale tua “**base**”, **di** partenza e di ritorno, **per** i tuoi Viaggi Missionari e perciò per tutto il Tuo Sostanzioso Apostolato, certamente anche con i “**suggerimenti**” di Barnaba?

“**Domanda**”, comunque che ci invita (!) a **leggere**, subito e con tanto piacere, prima di At 13,1ss, passo “**centrale**” di questa puntata (e la seguente?), At 11,19-28. Passo già segnalato, sempre all’inizio di questa puntata, facendolo però precedere, a sua volta, per meglio capirlo e capire quindi e soprattutto la nostra “domanda”, da At 8,1-4, essendo, questa ultima (ma prima lettura) una determinante ed esplicativa **premessa** a tutto il tuo programma!

Ascoltiamo Luca, leggendolo nei suoi Atti, a conclusione dell’uccisione di Stefano (nella nostra 1^a lettura):

“E Saulo approvava la sua uccisione.
(di Stefano).

Vi fu, in quel tempo, una
grande persecuzione...

... contro...

l’**assemblea** (o sinagoga?)
che era in Gerusalemme.

Tutti (i Giudei – Ellenici?)
furono dispersi...

per le regioni della Giudea,
della Samaria...,

salvo gli apostoli....” (?),
(e i Giudei di “**razza**”?).

Allora quelli che erano stati dispersi,
se ne andarono

di luogo in luogo,
portando il **lieto**?!?!?!...
messaggio della “Parola”...,
(At 8,1-4).

Andiamo **ora** e perciò ad agganciarci, seguendo il nostro schema e perciò la sequenza dei 3 passi, ad

At 11,19-28:
“Quelli che erano stati
....**dispersi**...
per la persecuzione avvenuta

a causa di Stefano,
andarono in Fenicia
a Cipro
ad Antiochia...
annunziando (sempre) la Parola,
ma solo ai Giudei e a nessun altro.
Alcuni di loro, però,
che erano Ciprioti e Cirenei,
(anche loro tra i dispersi di Gerusalemme?)
giunti ad Antiochia
(e come mai anche loro ad Antiochia?)
si misero a parlare ai Greci...,
portando il **lieto** messaggio del
Signore Dio Salva (Gesù)...”.

Sia i “primi” (in Antiochia → ai Giudei) e sia ai secondi (sempre in Antiochia, ma → ai Greci), non ci sollecitano forse a rendere più concreta “la domanda” nostra (girata però a Paolo ap) e forse inoltre ci “suggeriscono” un primo spunto per la relativa eventuale “risposta” a “la domanda” nostra!

Non ignoriamo comunque quest’ultimo aspetto, ma teniamolo sempre presente!

E..., cosa è successo a questo punto?

Non inizierà (ancor!) forse e proprio “Qui”, in questa nuova superinteressante “**realtà**” di tutti i dispersi ad Antiochia (che bello, “scherzo”, divino!)....,

il più logico e giusto esempio divino del
Buon **Annunzio** della Buona Notizia,
del Regno di Dio?

Continuiamo allora ed ancor ed infatti a “sentire” Luca e che sempre, in At 11,19-28, consolati **noi**... dal fatto di poter

leggere che
la **mano** del Signore era con loro e che
↓ (per logica conseguenza!)
grande fu il numero di coloro che...
credettero....e.... sì...

convertirono al Signore?

Ma, chi sono mai i “costoro” che, in ultima e consolante ipotesi, che....

“si misero a portare
il lieto messaggio del Signore
sia ai Giudei,
poi ai Greci?

Non Ebrei, ma certamente Giudei – Ellenisti?

Non erano certamente gli Apostoli! In quanto,

“tutti furono dispersi
in Gerusalemme,
salvo gli Apostoli”!
Precisa Luca in At 8,1!

In quanto, non Giudei – Ellenisti ed altri ancora e tutti Giudei – Ebrei convertiti?

E non erano neppure i 7 (sette) “servitori” (o “inservienti”?),

“...scelti dalla moltitudine
per servire le mense....”,
o meglio “nell’assistenza quotidiana”
delle vedove elleniste!
(At 6,1-6).

Dei quali (“servitori”): Stefano era stato “lapidato”; Filippo (da bravo “evangelista”?) se ne andrà a predicare in Samaria (Samaria, città e regione) e poi a Gaza ed ancora con l’Etiope e quindi in Azot (una antica città filistea?) e,

“proseguendo, evangelizzò
(cioè portò la Buona Notizia)
a tutte le città....
finché giunse a Cesarea”.
(At 8,4-40).

Degli altri cinque (“inservienti”) non si sa alcunché e nemmeno dell’ultimo dell’elenco di Luca (Nicola), il quale era addirittura un “proselito” (cioè uno straniero?) proprio di Antiochia (!!!), convertito alla religione ebraica e quindi alla

“NUOVA VIA” di Gesù!

Ci troviamo pertanto, ad Antiochia, di fronte ad

“...un gran numero
di coloro che cedettero e si convertirono,
mentre la mano del Signore
era con loro” (At 11,21).

Ma..., senza che qualcuno di loro, “a vario titolo”, come “servitori” (diaconi?), portatori della Buona Novella (evangelisti!) e quindi “insegnanti” ecc..., avessero ricevuto particolari incarichi dagli Apostoli (oltretutto e comunque assenti in Antiochia!),

“Per Poter Portare
la Buona Novella”!

E quindi...., “ **Attenzione**”!!!

Il Portare la Buona Novella del Regno di Dio (al dir di Gesù in persona in Luca 4,43 e contesti vari) è compito solo e soltanto di alcuni soggetti “**incaricati**” (ma **chi** e da **chi**?), oppure ed invece ed altrettanto ed anche di tutti i discepoli...., **in quanto** è proprio **per sua natura** che **tutti i discepoli debbano**.... portare la Buona Novella del Regno di Dio...,

e perciò “**È**” **naturale compito**
(ripetiamo)
di **ogni discepolo**...e...
pertanto (desideriamo sempre
precisare, insistendo!!!,
“**È**”... di
ciascun discepolo (scusate!),
uomo o donna che sia!!!,
essendo soltanto Gesù
l’**unico Maestro**...

e i suoi discepoli suoi annunziatori!!!

Senza voler negare che chi ha dei doni (quali è da chi, e a chi???), perché ed infatti...,

“è Lui che ha donato”

alcuni come inviati ecc..”! (Ef 4,11),

di cui stiamo per parlare, anche se solo con funzioni educative – formative, per il relativo eventuale “dono” incarico! Chiaro?

E quindi di conseguenza, senza alcuna possibilità (al negativo!) che qualche discepolo di Gesù (ancora chiaro?) potrebbe voler pensare (scusate!) o avanzare addirittura il “diritto” (o la scelta?) di **non** volerlo ricevere???

E ci piace segnalarlo, quanto appena detto, poiché purtroppo ce ne sono tanti, anzi troppi in tale negativa condizione, tra i “discepoli”!

Ci pare allora **che**, forse e proprio “in questo momento”,

ci si stia palesando

(o manifestando, se più vi piace?)

“la” risposta...

a **“la”** “domanda” nostra?

(però “girata” a Paolo!).

Anche **se** poi da noi, appunto, “girata” (ripetiamo) proprio all’ap Paolo, in quanto la **“cosa”** lo riguarda personalmente e pertanto direttamente chiediamo proprio a lui:

Perché, caro Paolo, hai **“scelto”**

l’Assemblea **in Antiochia**

quale **base** di partenza.... e

di ritorno....,

per i tuoi **viaggi missionari**?

Anche **se** non possiamo escludere, che a tale scelta, abbia partecipato pure Barnaba, primo compagno di missione dell’ap Paolo.

Ma, forse, perché ormai, tu Saulo – Paolo, l’Assemblea o Comunità di Antiochia, la ritenevi

la “**tua**” Comunità?
(Se ok! Perché, eventualmente?).
“Malizia”, la nostra?

Cosa che è successa poi, attraverso i secoli e fino ad “**oggi**”!!!, che ogni
“comunità” debba avere (come titolare fisso...)

il suo “apostolo” (≈ inviato!?!), oppure
(e da chi?)
il suo “Evangelista”... od anche
il suo “parroco” (cattolici ed altri), o
il suo “pastore” (protestanti ecc...)?

Ed ancor e di più! “Il suo “Evangelista” unico e indiscusso, come nelle cosiddette
“chiese di Cristo”, dove o nelle quali, ogni singola comunità (o chiesa?) è addirittura
indipendente (e da chi autorizzata?) dalle altre comunità, al punto da creare degli
“invalidabili steccati”, tra l’una e l’altra comunità?

E dove andrebbe a finire...

quell’ **uno** od **unico** corpo
che deve edificare se stesso...”
(leggere bene tutto Ef 4,1-16),

risultando pertanto **una sola** entità,
concepita,
voluta e
realizzata...
dallo Spirito Santo?

Ma torniamo alla “**nostra**” (scusate!) comunità di Antiochia, nella quale o sulla
quale tu Paolo, non hai certamente mai avuto pretese da noi appena accennate. Anzi!

Tu, Paolo, certamente, hai “letto” (voce del verbo “leggere” scusate!) come tu sai
leggere, l’aspetto giusto e da te ritenuto tale, in quella elevata comunità con relativa
“**maturità**”, “nata” e “cresciuta”,

prima a Gerusalemme
(e con gli Apostoli!)
poi nella e con la persecuzione?!
E poi

ancora viaggiando da dispersi
ma viaggiando **predicando** e...
finalmente stabilita ad Antiochia...,
da esperta... in quanto matura....
assemblea... di Dio... e perciò
“**capace**” di “**produrre**” (scusate!)
di “**creare**” (scusate!)
e perciò “**realizzare**” (scusate!)...,
e senza apostoli – evangelisti –
insegnanti ecc...),

anche **se** e **comunque** con la mano del Signore che era con loro...,

“**Un grande numero** di coloro che
cedettero..... e che
si convertirono (o... auto convertirono?!?... scusate)
al Signore Dio Salva (Gesù)
in Antiochia! (At 11,21!)!

Ma..., quale “divino scherzo” è mai questo?

Ed eccoci!... perciò a “**Te**” caro fratello Paolo e...
con tante **Grazie!!!**,
pronto a risponderci e quindi a spiegarci **il perché** ed
il come....,
del grande e bello “**scherzo divino**”.... **Con...**
la **tua** “Efesini”, al cap 4, da 1 a 16!!!

Ti ascoltiamo,
seguendo la tua guida ed
oltretutto e soprattutto ispirato
dallo Spirito Santo!!!

Apriamo allora e subito... ad

Efesini cap 4, da 1 a 16.....
..... “**la**”

indiscutibile ma comprensibile e perciò a tutti i Santi accessibile,

“**Carta Magna**”

(concedetecela!)
dell'ap Paolo
ispiratagli dallo Spirito Santo,

come infatti lo stesso Paolo ce la inquadra (“tutta”!) e con rara precisione e chiarezza al v12, dando poi, in tutto il passo e ad ogni e ciascun contenuto dei vari versetti, il preciso e giusto rilievo che, sempre lo Spirito Santo, appunto, gli ha ispirato!

“**CIOÈ**”
(il v 12)

“**PER**” cioè.... “**IL**”
PERFEZIONAMENTO
dei **Santi**
(o **auto** perfezionamento???)
e perché mai?...,

(di **ciascuno** e di **tutti** i discepoli, anche nel loro insieme?)!

I – N – F – A – T – T – I —————→ **in vista** di???, **che cosa?**....,
dell’opera del **Ministero**.....
(servizio – ufficio – compito ecc...)!

Compito comunque di elevatezza divina e perciò **servizio** (o **autoservizio?**) divino da parte di tutti e ciascun dei **Santi**, perfetti o meno.... **Ma fedeli!**.... e pertanto....

Per l’**edificazione** e perciò Costruzione o autocostruzione???,
del corpo..... { cioè e pertanto tutti e ciascun santo, }
↓ { sia come “edificatori” che “edificati”! }
del Dio Salva – “Gesù”!

“**Dove**” (nella “paolina Carta Magna”), nel caso di Antiochia e comunque relativamente a qualsiasi altra Assemblea – Comunità di “ieri” e di “oggi” e pertanto compreso anche **ogni singolo membro**, il quale (o i quali!) può e deve essere all’altezza di “**edificare se stesso**” e gli altri “santi”, nella comunione di **opera** in Gesù il Figlio di Dio e, di conseguenza,

Per e sempre **Per**
Far – Far – Far
parte
del Suo – Nostro Corpo e
pertanto nella **totalità** di tale CORPO!

E perciò, caro Paolo, eccoci ad “ascoltarti”, come già promesso!

Infatti... tu, caro Paolo,

Dopo, averci premesso, in Ef 4, 1-16, il basilare concetto

dell'**unità** della **fede**
nell'**unità** dello **Spirito**,
in quanto senza di **Lui** (Spirito Santo)

è impossibile l'unità della **fede**..., ed il **tutto**... comunque fondato sulla più perfetta **base** che solo l'Eterno Iddio poteva concepire, espressa o composta, tale base, di 7 (sette) elementi (il 7 – numero che dice o esprime perfezione nel tutto, ripetiamo, in quanto le “res” / la cosa) è stata concepita....

dall'Eterno Infinito Iddio!

E quindi eccoci ai “nostri” (di Dio!) 7 basilari divini elementi, cioè...

1. Unico **corpo** – e perché in prima fila?.... -;
2. Unico **Spirito** – principio indispensabile -;
3. Unica **speranza** – sempre nelle e dalle divine promesse -;
4. Unico **signore** – guida perfetta e non “padrone”! -;
5. Unica **fede** – cosciente, in Lui – Dio -;
6. Unica **immersione** – e no... “battesimo” e perciò immersione irrinun-

ciabile come tale perché è la nostra “tomba” da
dove rinascere – simbolicamente...,

ed....! 7. Unico **Dio e Padre** di tutti perché è “**il**” Padre che “**genera**”, essendo
la **vita**!,

↓
Ci offri “il” divin programma e perciò anche

“**il**” divino **come....**

costruire....

l'unico corpo..., ma ancor giustamente...

↓
Prospettandoci e precisandoci dove e come si vive in Lui, cioè.. sempre in Lui, **in**

Dio, ma ancor aggiungendo **tu**, caro Paolo,
Dove “si lavora”: nella costruzione del “**corpo**”!

Dato però e sempre per scontato **che** l’**architetto** è solo **Lui** e sempre
Lui,

“**il Dio**” che ha progettato la “**casa**” o il “**corpo**” che sia!

Di conseguenza ed in **pratica**, ma sempre seguendo ed applicando logicamente il
“**progetto**” del “**Grande Architetto**” (Dio!)....,

e....**chi deve ... eseguire la costruzione?**

(o auto – eseguire?).

Sempre e comunque con la Super “**visione**” ed il divin **sostegno** e relativa
assistenza dello Spirito Santo!

Ed ecco che l’ap Paolo, e sempre lui e da bravo (!), inizia a risponderci nella....

Quell’aoristo greco “edoka”, del relativo verbo greco e che si traduce “donare”, ma non incaricare, nel senso umano!	{	Sua “Carta Magna”, in Efesini 4,11: “È Lui che ha “ dato ”...o, meglio... ha “ donato ” (attenzione!!!). Ma, che cosa e come?
--	---	---

Premettiamo: Al precedente versetto 10 di Ef 4, Paolo, sempre in relazione al
“**grosso**” programma che ci sta prospettando, ci dice che

“Colui che è disceso
è lo stesso che è salito
al di sopra di tutti i cieli,
(da trionfatore!)
affinché riempisse ogni cosa”,

come già si era espresso in 1,23, sempre di Efesini.

Cioè, “...il corpo di Lui
(tutti i componenti!)
il compimento di Colui
che porta a compimento

ogni cosa!.... e...
E in **tutti**...!!! oppure,
in **tutto** il Corpo?

Ci presenta, infatti, e perciò e sempre Paolo, l'elenco degli **“operatori”**....
dicendoci appunto.....:

Diversi “Doni”, ...ma... “similari”, tra essi, in quanto l' opera è “ una ”? Come uno è il compito dei vari operatori!	{	“Ed è Lui che ha donato, (e perciò siamo in piena “ donazione ”), - alcuni come Apostoli (gli “inviati” testimoni e non solo!)... - altri come Profeti (coloro che parlano a nome di Dio e pertanto i portavoce di Dio)... - altri come Evangelisti (o meglio chi porta la Buona Novella)... - altri come Pastori (Pascolare – alimentare – nutrire....) - Altri come Insegnanti (Maestri?!) ecc....!
--	---	--

DOMANDA: i “**doni**” che tutti possono “**desiderare**”, eventualmente per riceverli,
sempre da Dio?

(Lo stiamo per vedere!).

Abbiamo allora e pertanto e comunque le “**guide iniziali**” (almeno per ora?), con i
suddetti personaggi e relative donazioni **per** la **formazione** dei costruttori – muratori?
....!!!, e che ci permettiamo, anzi osiamo **definire**...

“**i**” “**capomastri**”!!!
(scusandoci per il termine).

Riferendoci con tale termine, ad esperti della “**costruzione**”, ai quali viene affidato
l'insegnamento e quindi e soprattutto la formazione e perciò anche la sorveglianza ai
“muratori” o “costruttori in genere, e che sono poi in pratica i “costruttori”!

Si tratta pertanto di guide indispensabili per preparare e quindi guidare i reali

“**costruttori – muratori**”?
(del corpo di Gesù, nel nostro caso e nostro!).

Coloro cioè che, di conseguenza, devono seguire ed eseguire e quindi attuare il “progetto” di Dio, ma sempre e comunque, con l’indispensabile divino sacro....

Sostegno dello Spirito Santo!

Cioè?

“**Sia**”, per quanto riguarda appunto e perciò gli iniziali indispensabili



“**capomastri**”,
quali guide iniziali
e con eventuali “ritocchi”
nel tempo e....

“**sia**”, per quanto riguarda appunto ed anche e soprattutto

“**i**” **reali costruttori – muratori**”!

cioè, ed ancora?

Ma..., forse (?) gli stessi muratori che poi in un eventuale “percorso” di perfezionamento e quindi per tutti i “costruttori – muratori” (nel nostro caso “divino”!), per essere **poi**, gradatamente tutti (o quasi?) all’altezza di...

poter ricevere i “**doni**”

di Ef 4,11?

Creandosi, così, una “**divina catena**” senza fine, ma sempre composta da tutti i “costruttori – muratori” e perciò di tutti i membri del “**corpo**”, come stiamo per vedere nel considerare tutto il contesto di Ef 4,1-16, e specialmente dal v 12 al 16, **dove**

il protagonista in assoluto è...

e... è... **uno**...v 16...

in e con tutti i discepoli!!!

Intanto, desideriamo “chiarire” (forse perché... **non** troppo chiaro?) il significato del termine **discepolo** e, nel nostro specifico caso e pertanto, tutti gli imparanti – apprendisti nella costruzione del corpo di Gesù!

“**Discepolo**”= Dal verbo latino “discere” e perciò “disco”: imparare, apprendere e perciò “discenti” – “imparanti”, “apprendisti” ecc....

Come pure dal greco “manthanō = imparo ecc... e pertanto, senza alcuna distinzione, vengono “inclusi” i **tutti e singolarmente**, a seconda della propria “capacità” e perciò, di conseguenza, anche secondo la maturità di ciascun **discepolo**!

Ma, per meglio entrare in merito a tale capacità e perciò in proporzione...

“... alla misura
del dono di Gesù...
... a ciascuno... “ (Ef 4,7),

e sempre nella personale “**diversità**” in ciascun componente dell’**unico corpo** e quindi poterla ben capire, **dobbiamo** necessariamente “tornare” al 7° elemento del “paolino elenco”, essendo (il relativo “elemento”)

l’unica e solida base
(certa e sicura!)
sempre dell’**unico corpo**”!
Cioè?
L’Unico Dio Padre
che **genera...**
essendo solo e sempre **Lui**
la **vita**!

E che, rispecchiando la **sua unità** assoluta nel Suo essere e nel Suo operare, di conseguenza

è anche **una sola**
la **sua opera “finale”!!!**,
e **da Dio**!

E che pertanto, ed infatti, la Sua stessa Paternità “è”

al di sopra **di** ciascuno....e
di tutti.....e
tra tutti.....e
in tutti.....”.

(Siamo sempre in Ef 4,6ss)!

Anche **se** (chiaro, alla luce del testo), come già accennato,

“... a **ciascuno** di noi
la **grazia** è stata data
—————> secondo la misura <———— cioè???,
del “ **dono**” di Gesù (Dio Salva)!!!
E quindi?

Nel senso cioè (ci piace precisare) che la “grazia” è “personalizzata” (dono o carisma che sia) e perciò nella piena libertà di azione per ognuno e nel perfetto equilibrio...

In “ogni – ciascuno... e...

pertanto “ogni – ciascuno” è cosciente (e non “paziente”, nel senso cioè che dovrebbe “sopportare” e che invece “**sa**” di “**accettare**”) nella (o della?) sua personale “**azione**” e, di conseguenza, è anche “soddisfatto” (!!!), sempre per la sua libera auto – coscienza, in quanto (cosa basilare!!!) partecipe comunque e con tutti

dell’ “affinché riempisse
“**ogni cosa**”
(da parte di Gesù!),
e perciò, non solo nei “tutti”, bensì in **ciascuno**! Cioè?
“**soddisfatto**” pure
l’ ogni ciascuno”,

come (per esempio!) in una serie di bicchieri di diversa grandezza, quando ogni bicchiere è “**pieno**”! (scusate il paragone!).

E perciò senza alcun “rammarico da parte di qualcuno!

Non sarebbe male infatti “rileggere” (!!!) le parabole di Gesù (“parabola” dal greco “parabol-e” = comparazione o paragone), sia quella dei “talenti” – Mtt 25,14ss – e sia quella delle “mine”! (Lc 19,11ss).

Senza comunque voler “scartare” la parabola delle 10 (dieci) vergini, delle quali, 5 (cinque) erano prudenti e perciò “avvedute”, e 5 (cinque) invece “stolte” e perciò non prudenti!!! (Mtt 25, 1ss).

Pertanto, ognuno deve contribuire al “**corpo**”, in modo tutto suo (ci piace precisare!) e perciò , ripetiamo, tutti e ciascuno nella piena soddisfazione, secondo l’ap Paolo!

Tutto questo perciò ci fa capire che, pur essendo un solo Corpo, e soprattutto “basato” sull’ “**uno Dio**”, tuttavia

diversi (come persone!) sono i componenti
e nella piena personale **libertà**...,
al par di Dio... libero!

Anche perché, come già detto, diversa è la “**capacità**” di ciascuno e perciò diverse anche le funzioni, come nel corpo umano! E come, ci pare, ci fa capire l’ap Paolo e sempre nel nostro passo guida (Ef 4, 7-8), prendendo lo spunto (appunto!) dal Sl 68,18, citato dell’apostolo.

E siccome nel versetto citato del Sl 68 il soggetto è Dio, l’ap Paolo “sfrutta” “tale divino soggetto” (per noi!) per farci capire la forza del contenuto di tutto il Salmo, dove infatti c’è l’evidenza della Paternità di Dio operante pienamente al di sopra di ciascuno e, nello stesso tempo, unendo l’opera dei “ciascuno”, pur “diversi”,

ma sempre adatti per costruire
l’unico corpo!

Perché allora, amici lettori, non andate a leggere (o rileggere, per chi già lo conosce!) tutto il Salmo 68, citato da Paolo, dove

“... i giusti si rallegreranno
e trionferanno in presenza di Dio,
esultando di gioia...”e così...
così **soddisfatti**...,
gridare ad alta voce
la conclusione del Salmo stesso:
“Benedetto, sia **Dio**”?

Egli infatti, “colui insomma che è sceso e risalito”

(Ef 4,8ss...)
“ha fatto dei doni,

(dono = grazia – carisma),

secondo il Salmo 68,18, citato appunto da Paolo, lasciando

a “ciascuno”....

di agire in base all’eventuale “capacità – funzionale”, sempre di ciascuno dei componenti il “**corpo**”, **per** meglio farci raggiungere appieno lo scopo...,

nel **costruirlo**, tutto il **corpo**!

E perciò... realizzando quella divina vivente catena, già da noi segnalata, e dove **ogni discepolo**, maturando... è in grado di poter ricevere i doni di Ef 4,11 (ed anche **richiedendoli ardentemente?** (1 Cor 14,1-4) e non solo...., perché e affinché

la **costruzione**

o la **catena** che sia...

non sia mai **spezzata**!

Ci pare infatti, oltre a quanto vedremo, che è bene considerare Ef 4,12-16 (!!!), dove Paolo sembra ci prospetti, ispirato dallo Spirito Santo, la **possibilità**

di poter**ci** (e dover**ci**?) **richiedere**

i vari doni di Ef 4,11....!

Come ben si esprime in 1 Cor 14,1-4?

E da parte di tutti e di ciascuno, e certamente “**da**” maturi, per poterlo fare e quindi e soprattutto per poi

usarli

gli stessi **doni**

e sempre

per la **costruzione del “corpo”**!

Di Gesù!

Intanto, precisando che di tali doni di diverso tipo, ci sono vari elenchi, come in 1 Cor 12, 1,31 e Rm 12, 1-8ecc, oltre a quelli di Ef 4, 1-16, ci piace chiamare in causa il nostro caro amico Paolo ap, il quale, sempre in 1 Cor, ma, come appena accennato, al cap 14, 1ss....,sembra....,

sembra..., **sollecitarci** – addirittura...

a **richiederli**
i “Doni – Grazia – Carismi”!

Infatti, a conclusione del cap 13, della stessa 1 Cor, dicendoci che al di sopra della “Fede e della Speranza”,

c’è la più grande di esse,
cioè l’**amore – carità**,

Paolo inizia il cap 14, insistendo, con un forte e deciso “**invito**”, raro (ci sembra) tra tutte le sue lettere, quasi da “preoccuparci”! (Pardon, amico Paolo!).

Cioè?

Invita infatti i Corinzi, usando un verbo greco con il quale chiede loro di “seguire”, o meglio di “conseguire”, ma ancor di più, “letteralmente” con lo stesso verbo greco di

“**inseguire**”... (sic!)
la **carità – amore**!

E, di conseguenza, (sfruttando l’ultimo significato dello stesso verbo greco, in relazione sempre alla “carità”), cerca di prepararci la **base** (appunto con la **carità – amore**), di una specie di “**piramide spirituale**”, composta, “guarda caso, da una serie di carismi – doni – grazie (tra i quali ci sono quelli di Ef 4,11?), da poter (e dover?) **richiederli**...

... a **Dio**....,

ed anzi, anche ai quali poter “**aspirare**” ed addirittura con zelo (!!!) e alla cui vetta – cima – punta (della piramide),

svetta – spicca – si erge... o,
se più vi piace....,
“**sventola**”....,

infatti..., ma che cosa?

Ascoltiamolo (Paolo), mentre **ci** chiede di ...

ricercare....
i carismi – doni – grazie....

appunto....,

Pertanto: cercare...

conseguire....

ricercare....

e e e

Inseguire!!!

ma specialmente....

ed ancor di più...

ma soprattutto... e

e principalmente???...

il Carisma – dono – grazia... della...???...

profezia...!!!

Ma attenzione..., **non** di poter **predire il futuro!!!**

Anche se ci “permettiamo”, per rafforzare e quindi confermare ai nostri lettori quanto già detto, di dire che Paolo ci “**permette**”... di esprimerci in altra maniera:

“desiderate **ardentemente**...

(però... !?!?!?...),

(grazie, Paolo!)

...la **carità**... **amore**...,

quale inalienabile **fondamento** e perciò **base unica**, non solo per la “nostra” piramide come tale, ma perché sul fondamento, appunto poter costruire il divin programma della edificazione

del **corpo** di Gesù...,

Modo di richiesta
con formula diversa

ma sempre

come il primo:..

modo di richiesta!

Non tralasciando... **però**...,

(cioè... cosa... perciò?)

di ricercare... appunto i **doni**...

ed in modo particolare....

la profezia...! Cosa?

E perché... **mai**,

proprio la **profezia**?...,

tra i vari doni, specie di Ef 4,11, ed anche di Rm 12,1-8 e 1 Cor 12, 31 ecc?

Forse perché il termine “**profezia**” per il suo iniziale o “primiero” divino “significato”, racchiude in sé il più giusto e perciò il più completo “significato”, appunto, sia dell’ “inviato” in genere, ma anche e soprattutto come per es i 13 apostoli – testimoni, sia di altri come evangelisti, di altri come pastori, di altri come insegnanti ecc?

Oppure e forse, perché il termine **profezia** l'ha inventato"!, l'Eterno Dio in persona?

Scusandoci per il nostro termine "invenzione", andiamo a leggere il perché....:

La "**profezia**"?
Uno dei più vecchi esempi
di "carisma", nelle Sacre Scritture,
il quale "**impersonifica**",
(scusate il verbo)
nell'uso che troviamo per primo,
il miglior "passaggio" della
Parola di Dio..., ma
da chi la **usa** – **annunzia**
a chi l'ascolta...,
essendo (secondo l'ap Paolo),
"**esaltandola**",
il più elevato mezzo per annunziare
la Buona Novella del Regno di Dio!

“...Il Signore disse a Mosé:
Io sono il Signore;
dì al Faraone tutto quello
che dico a te.
Mosé rispose...,
ecco, io non so parlare...”.
Perché “incironciso di labbra”
o perché balbettava?
(Es 6,28-7, 1-2!).
“Dio disse a Mosé:
Io ti rendo un dio (!!!) per il Faraone
ed Aronne tuo fratello
sarà il **tuo Profeta**...!!!

Ed inoltre, in quanto il termine **profezia**, per la sua etimologia, significa che “**uno**” **parla** o anche **agisce** in nome di un **altro**, cioè in nome di Colui che l'ha chiamato, a parlare o ad agire!

Anche se **non** possiamo ignorare che il termine “profeta” si trova già prima del passo da noi citato, cioè in Gn 20,7, dove Abimelech re di Gerar, avendo preso Sara la moglie di Abramo, perché Abramo stesso aveva detto che Sara era sua sorella (in quanto in realtà era figlia dello stesso padre di Abramo, ma non della stessa madre) Dio disse ad Abimelech:

“...restituisce la donna di quest'uomo:
Egli (Abramo) è un **profeta** e...
pregherà per te, così tu
conservi la vita...” (Gn 20,7 – ma leggi tutto il contesto).

In questo caso, il rapporto tra Abimelech ed Abramo ha quindi più un valore di rapporto di pace ecc tra i due!.

Ma, torniamo ora a 1 Cor 14,1ss, dove al v3, l'ap Paolo ce ne dà il giusto ed unico motivo della scelta del termine **profezia**, e pertanto con un significato più adatto allo scopo. Ascoltiamolo:

“.... Chi **profetizza**...
parla agli uomini...
(e non a Dio” – v2)
dicendo cose divine!!!...,
di edificazione...e
di esortazione...e
di consolazione....e ,

dove, nei 3 (tre) ultimi termini, di Dio Padre
di Dio Figlio
di Dio Spirito Santo
(e perciò dei tre – uno?)

non c'è un semplice annunzio...

.... insegnamento...
.... semplice pascolare...
ecc....,

ma... un.... a.b.b.r.a.c.c.i.o.... (sic!!!)
di tutto l'essere “**ascoltatore**” (o “ascoltante”?)
da o in una **terna tutta divina**...e...
dove nulla manca per **costruire**!

Od osiamo dire, **come** se fosse un divino “**mantello**”, che lo avvolge tutto (l'ascoltatore), proteggendolo dal “**freddo esterno**”... e soprattutto riscaldandolo con l'interno (ed eterno) calore **di** Dio???

Della stessa natura, non saranno forse ed allora i contenuti di Ef 4,12-16, che stiamo per considerare e... e.... e..**dove** pertanto la “profezia” ci farà compagnia, guidandoci nell'esame della grande **opera** di costruzione del

Corpo di Gesù?

Pregando i nostri lettori di leggere tutto il cap 14 di 1 Cor, ma anche il cap 12 di 1 Cor e quindi tutto il cap 12 di Rm ecc..!

Permettendoci, intanto, di rivolgere una domanda, sempre ai nostri lettori, chiedendo loro:

Perché l'ap Paolo, scrivendo al suo aiutante e bravo "Evangelista" ("portatore della Buona Notizia del Regno di Dio") Timoteo e, riconoscendogli il suo comportamento positivo, in quanto

".....Tu hai seguito da vicino
il mio insegnamento..
la mia condotta...
i miei propositi...
la mia fede ecc..." (2 Tim 3,1ss),

nella stessa lettera gli dice, giustamente, sempre a Timoteo l'Evangelista,

"Tu dunque, figlio mio, **fortificati**
nella grazia che è in Gesù il Messia...
e le cose che hai udite da me
in presenza di molti testimoni,
affidale ad { Uomini
Fedeli
che siano { capaci di insegnarle
anche { ad altri. (2 Tim 2,1-2)?

(cioè→ uno dei **doni** di Ef 4,11? = L'Evangelista Timoteo!)

Paolo è un "apostolo – Testimone (come i "12"!)" e sta parlando ad un semplice inviato Evangelista, cioè un portatore della Buona Novella del Regno di Dio. Ok!

Ma, chi sono gli **altri – uomini – fedeli – capaci**?

Ed ancora, chi è Timoteo, semplice "Evangelista" che possa "donare"????, (Pardon!) il carisma – dono – grazia di Evangelista ad altri ancora, **se pur fedeli e capaci**?

Non saranno, gli "uomini" fedeli e capaci, discepoli di elevata maturità spirituale e soprattutto con la **capacità** di insegnamento? E che, nella loro maturità, appunto, **desiderano il dono – grazia – carisma** di Evangelista, cioè portatore della Buona Novella e che possono chiederlo a Gesù? (il dono!)

Riflettendo, alla luce di quanto abbiamo già detto e diremo, non sareste all'altezza di rispondervi???, cari lettori?

Ne siamo...
Certi e sicuri!
(cari lettori!).

Ed altrettanto, “intanto”, anche noi continueremo il nostro dire sul “dono – grazia – carisma” **profezia**, nella sua divina **funzione**

di Edificazione....
di Esortazione...
di Consolazione...,

nei quali termini c'è “tutto” e senza alcuna eccezione e perciò il completo e perfetto programma che deve eseguire

“ogni costruttore muratore”
del corpo di Gesù!

Realtà, già posseduta almeno dalla gran parte dei “**dispersi**” che si “trovano” ad Antiochia, i quali, già appunto,

da **bravi costruttori muratori**,
sono riusciti a “produrre” (???)
“un gran numero di coloro
che **cedettero** e
si convertirono...,”

logicamente portando il lieto messaggio del Signore Gesù

mentre la mano dello stesso Signore
era con loro...” ???
(At 11,19ss)!

“Donando” i “doni”?

Andiamo allora a considerare....

Ef 4, 12-13-14-15-16,
dove ci accorgeremo che “**i**”

costruttori – muratori
del corpo di Gesù,

sono tutti e ciascuno dei **semplici discepoli...**,

singularmente e nel loro insieme,
di Gesù il Signore,

e **non con** “incarichi” (come in Ef 4,11???) e magari e addirittura personalizzati gli incarichi e con autorità “infallibile? (Scusate la domanda)!

E perciò ed invece e di conseguenza, solo,

doni – grazia – carismi

che tutti possono (e devono?) richiedere al Signore, secondo Paolo in

! 1 Cor 14,1-4 !

Sempre, però, dopo aver raggiunto un grado adatto e perciò degno di maturità, nella quale (crediamo!!!) **sa ben leggere**, lo Spirito Santo!!!

Infatti, lo Spirito Santo, non vorrà e non dovrà “leggere” in tali discepoli incarichi a vario titolo,

bensi prima “leggere” in loro
la condizione di vita...
da **vivere** e perciò **vissuta...**
ed ancor “**vivente**”... e

che si acquista esclusivamente

“annunziando – predicando – vivendo”
la **Buona Novella**
del Regno di Dio!

Come ha fatto prima di noi Gesù, il Signore (vedi Lc 4,43),

(dopo diversi anni di preparazione?),
“perché per questo mi ha mandato
il **Padre mio** e che,

a sua volta, Gesù ha “inviato” **loro – noi – discepoli!**

Avevi ragione perciò, caro amico Paolo, nel ricordare ed esortare i tuoi confratelli di Corino (ed anche “tuoi figliuoli”?) dicendo loro

“Siete imitatori di **me**...,
come io lo sono di Gesù...”,
(1 Cor 11,1),
“.... esortandovi ed ancora dicendovi
di essere miei imitatori...!
Perché?
“...Perché sono io che
vi ho generati...
in Gesù”!
Ma come?
“Predicandovi la Buona Novella
del Regno di Dio”,...
Ma? da modello di vita
vissuta e vivente in Lui!
(1 Cor 4,14 ss e contesto).

Come ben ci illustra l’ap Paolo, appunto, in 1 Cor 4,14 ss e con tutto l’interessantissimo contesto del capitolo, **dove** l’apostolo presentandosi da...,

da predicatore modello
di vita in Gesù,

ci incoraggia con la certa speranza di somigliare a Lui,

“per poter regnare
insieme a Voi”,
perché quel Regno di Dio
“consiste in Potenza...!”

Per questo, ci sta dicendo, sempre Paolo, “vi sto esortando
con **amore** e
con **spirito** di mansuetudine
come sta vivendo lui!

E perciò, rieccoci al v12 di Ef 4, già di “nostra conoscenza” (!) e che fa parte del passo che stiamo per considerare, parte integrante di tutta la “Magna Carta” dell’ap

Paolo (Ef 4, 1-16) e già proposto nel corso della presente puntata e sempre (il v12) a conclusione delle premesse contenute nel v11, con il suo “**per**” e che ci indica appunto lo “**scopo**” dei

Eccoli, pertanto
i costruttori – muratori
ben adatti per costruire!

Cioè?

Tutti i discepoli,
“**formati**” allo scopo e
ciascuno con le
proprie capacità?

“doni – grazie – carismi” di....

“colui che è risalito
al di sopra di tutti i cieli,
affinché riempisse ogni cosa...”,
(v12) appunto e sempre “**per**”...

il **perfezionamento**...

dei santi... (cioè?)...

in vista del **ministero** (servizio?)

nella **edificazione**

del corpo di Gesù”!

In quanto il **ministero** – **servizio**, in pratica, è compito specifico dei **santi** – **muratori** tutti, logico, dopo essere stati “preparati a tale o per tale **servizio** e soltanto e perciò

“**per**” edificare, appunto

↓
“**il**” Corpo di Gesù!

E Perciò nostro!

COSTRUIENDOCELO?

Non ci stiamo forse ed ormai avvicinando alla nostra ipotizzata

...risposta...

a “la domanda” da noi rivolta a Paolo, cioè....:

*“Perché hai scelto la Comunità – Assemblea di Antiochia marittima, quale “**base**” di partenza e di Ritorno del tuo viaggio missionario?”*

In quanto, come meglio continueremo a capire che

la **predicazione**...,

(annunciare cioè la Buona Novella del Regno di Dio,
e realizzata pienamente ad Antiochia dai

dai dispersi di Gerusalemme),

è l'**unica – vera – e giusta “ginnastica” spirituale** (scusate!),

(nella quale dobbiamo allenarci)

“di” tutti i **santi**, cioè di ciascuno ed anche sempre nell'insieme dei tutti e con la quale e nella quale **“ginnastica” si cresce** spiritualmente, formandoci **bravi costruttori – muratori**, insieme a coloro che ascoltano la **Parola** di Dio!

Mentre, chi non la esercita, tale **“ginnastica”** si indebolisce e perciò deperisce spiritualmente, al punto da crollare e pertanto

Morire... spiritualmente?

Giustificandosi (forse?), i mancati **“ginnasti spirituali”**, per esempio, **non** annunciando la Buona Novella del Regno di Dio, **con** il loro persistere (semplicemente?) nel partecipare a riunioni domenicali (ai cosiddetti **“culti”** – uno **“strano”** termine?), dove si cantano inni spirituali, si fa qualche preghiera, si leggono passi delle Sacre Scritture, ascoltando inoltre i **“famosi”** sermoni – prediche **“domenicali”**, appunto, ed anche prendendo i **“simboli”** del pane e vino, **ma... fuori** (cioè senza!!!) il **“Pasto comune”**, se visto alla luce dell'ultima Cena di Gesù e quindi **non** seguendo quanto gli stessi apostoli (compreso Paolo) facevano in tutte le riunioni,

“... stando insieme...
avendo ogni cosa in comune..
ogni giorno rompevano il pane...
nelle case e prendevano
il loro cibo insieme.....
lodando Dio...” (At 2, 42-47)!

“Riducendo” cioè, da quanto appena citato, anzi... **“annullando”**....

**“il” ministero – servizio
della predicazione
della Parola di Dio,**

come invece ed infatti Paolo si esprime appunto in Ef 4,12,

dove l'ap ci dice che c'è
la “**vitalità** irrinunciabile”
per i **santi – discepoli!**

Come infatti aveva “comandato” Gesù, prima di salire al Padre,

agli “andanti” (!!!):
“... Insegnando e rendendo
discepoli tutti i popoli!
(Mtt 28,16-20).

Ed “**ora**”, però, crediamo che sia proprio il momento giusto di andare a considerare
i 5 (cinque) versetti, da 12 a 16 (ma non da soli!) e sempre nella
“**magnacarta**” di Paolo, Ef 4, 12-16...,
↓

Dove, ci pare, che il loro relativo contenuto riguardi

Tutti i santi...
(e soltanto loro),
sia.... quelli che erano stati dispersi
per la persecuzione di Stefano,
(classico esempio per Paolo ap!) e....
e perciò (ripetiamo) tutti i Santi Discepoli
di ogni tempo e pertanto
fino al ritorno di Gesù!

Realizzando così il disegno di Dio, da At 8,1-4; 11,19-26 e da 27 a 30; 13, 1ss, fino
a quando

“lo Spirito Santo disse:
Mettetemi da parte
Barnaba e Saulo
per l’opera per la quale
li ho chiamati” e
perciò tutti i discepoli di ogni tempo e sempre e soprattutto
per il predicare!

Seguendo **però**, per quanto ci riguarda, quale (nostro!) metodo l’esame dei 5
(cinque) vv di Ef 4, quale classico esempio di “**costruzione**” del Corpo di Gesù!

Metodo alquanto particolare, a nostro avviso, mettendo cioè a confronto, prima il v12 con il v16, sempre di Ef 4, e poi servendoci della divina “**potenza**” racchiusa nei 3 (tre) rimanenti versetti, 13.14.15 (tra il 14 e il 16), per poter “sfruttare” tale “**potenza**”!

Metodo appunto e che comunque ha il suo valore per “tutti” i discepoli di ogni tempo, di ogni città e nazione, in quanto “tutti” fanno parte

dell’**uno – unico – corpo – indivisibile...**
di Gesù!..., al...

punto che nessuno possa pretendere di “**staccare**” qualche locale “assemblea”,

per auto-rendersi indipendente,
staccandosi **così...**
dall’**unico indivisibile corpo!**

Un classico e forte esempio, a tale proposito, “**dove**” è assente ogni possibile tipo di divisione e perciò qualsiasi relativa pretesa di indipendenza?

Ce lo offre (l’esempio) Giacomo (il fratello di Gesù?) a Gerusalemme!!!...,

“... dal quale Paolo si recò con noi;
(è Luca che scrive in At 21,17ss)
vi si trovarono “**tutti**” gli **anziani**
di Gerusalemme e dintorni...,
(cioè?)...,

e perciò tutta la Comunità – Assemblea **Gerusalemmitana!**

Anche se, per quanto riguarda il termine “anziani”, è ben meglio precisarlo, per il relativo termine greco, usato in tutti i casi del NT, cioè

i “**più vecchi**”
(vedi 1 Pt 5, 1ss)
cioè dei fratelli di Gerusalemme,

e quindi i “presbiteri” (sempre in greco), in quanto è comparativo di maggioranza appunto di “vecchio” (sempre nel termine greco), i quali (tutti) di tutta la comunità di Gerusalemmitana, e perciò i “più vecchi”! I quali,

“... dopo averlo ascoltato,
glorificavano Dio... e poi
dissero a Paolo:
fratello, tu vedi
quante migliaia”...
di Giudei hanno creduto!!!

Cioè alcune migliaia di “**credenti**” in Gesù a Gerusalemme, facenti parte (è logico!) del

corpo unico di Gesù..
universale... e

certamente “**insieme**” a tutte le altre migliaia di “credenti” di Ellenici, Latini ecc... e tutti credenti a Gesù che è...

“...il **capo!** Da Lui (infatti)
tutto **il** corpo...
ben collegato e connesso
mediante l’aiuto fornito
da **tutte** le giunture,
trae il proprio sviluppo
nella misura di
ogni singola parte,...
“**per**” **edificare se stesso**???
nell’ “amore”?

Bel singolare “paolino” quel “se stesso” (e divino?) trattandosi di una sola ed assoluta “**entità**”, dal latino “ens”, “entis” = “ente”!

E perciò una... “**persona**”
giuridico – divina...
cioè “noi”?

(Perdonateci, della licenza del termine, cari lettori!).

Dimostrando, l’ap Paolo, che il “se stesso” di Ef 4,16

ha “**in**”

“se stesso”....

Tutti i credenti in Gesù, dovunque si trovino e perciò in tutto il mondo e che pertanto ci sollecita finalmente (sempre il “se stesso”)

ad “**assistere**”

al paolino – divino **incontro**...

con la coppia dei versetti 12 e 16 di Ef 4,

ma... **non** da **sola**!

(ribadiamo!)

E perciò in un perfetto e perciò completo confronto con altri due passi, sempre di Paolo, formando così una significativa spirituale

... “**terna**”:

{ Col 1, 18 e contesto....,
Col 2, 19 e contesto... e quindi
Ef 4, 12 ↔ 16

(Senza però poter ignorare i primi 3 cap di Efesini!)

E pertanto con la prospettiva della conclusiva altra “**terna**”,

Ef 4, { 13...
14...
15...,

quale appunto perfetta finale...

con tutta la potenza divina

racchiusa...

sempre in quel....

“**se stesso operante**....

per la **costruzione** del

corpo di Gesù!

... e **nostro**?

Ma sempre espressa, con la “**potenza**” appunto dei 3 vv 13-14-15 di Ef 4,

dove c'è da ammirare il gran lavoro svolto per la costruzione del Corpo di Gesù!

Ma, andiamo con ordine!

Desideriamo infatti seguire, per logica (“paolina”?)

l’**ottica dottrinale**
dell’ap Paolo, appunto,

in quanto lo riteniamo giusto, ma anche perché “ci piace” leggere **“la cosa”** proprio nelle **“sue”** opere

della **sua** maturità spirituale,
(argomento “ad hoc”, per noi!)

e perciò ben rileggendo **“Colossesi – Efesini”** (e con una massima ed attenta lettura.... (60-63 dell’era volgare?).

Non considerando comunque le “pastorali” dell’ap Paolo!

Nelle quali lettere, “Colossesi” precede “Efesini” (come “Galati” è la porta di “Romani”), anche Colossesi è appunto la naturale porta di Efesini. Non solo quindi nel tempo, bensì e soprattutto per il relativo contenuto spirituale e di un personaggio particolare come appunto lo è l’ap Paolo!

Pregando i nostri lettori di rilegger**le**, per poter meglio seguir**le** nel “divenire” del loro contenuto e perciò nel relativo e logico “pervenire” alle nostre conclusioni (e di Paolo?) e perché lascino in noi il “segno” dei tanti e vari insegna-menti, con il loro progressivo “penetrare” nelle nostre coscienze!!.

Per poter così ben “rubare” e perciò “godere” degli stessi spirituali effetti di Paolo e quindi ancor poter felicemente con lui (Paolo) “gridare”, al momento di “incontrare” Gesù,

“quanto a me, io sto
“**per**” essere offerto in libagione
(Filip 2,17 ed Es 29,40 ecc?)
e il tempo della mia partenza è giunto.
Ho combattuto il buon combattimento,
ho finito la corsa...

ho conservato... la... fede ecc.”!!!

(2 Tm 4, 6ss!).

Fatta la relativa precisazione nella speranza di essere con Paolo e soprattutto con Gesù e quindi rilette le due “nostre” lettere, presentiamo la 1^ “**terna**” già segnalata, cioè...

Col 1,18-20 e contesto...

Col 2,19 e contesto....

Ef 4, 12 $\longleftrightarrow$ 16...

(Senza però poter ignorare i primi 3 capitoli di Efesini!)

Anche perché, dai primi 3 capitoli infatti, desideriamo “rubare” un qualcosa che ci possa servire da basilare premessa alla presentazione della nostra “terna”, incoraggiamoci a capire che l’Eterno Iddio ci ha messi alla “pari” (!?) di Suo Figlio!

E pertanto a ben capire la forza della nostra “terna” con la quale e nella quale possiamo correre con Paolo, per poter, sempre con lui, affermare,

“... tenendo alta la parola di vita...
in modo che nel giorno del Signore
io possa **vantarmi**....
di non aver **corso** invano...”!!!
(Fil 2,16 e contesto).

Ed ecco la nostra (e di Paolo) “parità con Gesù, al dir di Suo Padre:

“**anche voi** ho vivificato...
(come Gesù mio Figlio)
in quanto in Lui ha mostrato
l’immensità della Sua Potenza...
risuscitandolo dai morti...
facendolo sedere alla **sua destra**...
al di sopra di ogni principato...
autorità – potenza – signoria...
e di ogni altro nome... ecc.”!
(Ef 1,15 – 2,10).

Confortati da questa nostra “parità” con Lui, andiamo alla nostra prima “terna”, la quale ci accompagnerà poi alla finale con l’altra “terna”, cioè

ai “ferrei” ed “inflessibili”

3 versetti

(Ef 4,13-14-15).

quale chiusura di tutto il nostro “dire”, in quanto ci “consegnerà”

la **conclusione**

di questo nostro argomentare.

Ma che sarà nel tempo ancora oggetto di questi nostri studi, quando studieremo le 7 (sette) tappe spirituali dell’ap Paolo e perciò “il tempo” della sua maturità, e sempre alla luce dei suoi scritti, frutto appunto del suo “crescere” in Gesù e perciò maturando con Lui!

Ed eccoci alla 1^ “terna”, andando però con ordine da Col ad Ef **per** meglio capire la perfetta unità divina e quindi il nostro “soggetto” vivente del corpo stesso, che è nostro compito “**edificare**”:

Col 1,18-20, alla luce di tutto il contesto:
“... Egli (Gesù) è il Capo del Corpo,
cioè dell’Assemblea;
è Lui il principio...,
il primogenito dei morti...
affinchè in ogni cosa
abbia il primato.

Poiché al Padre piacque
di far abitare in Lui
tutta la pienezza della Deità...

Col 2,9 di riconciliare in sé tutte le cose
per mezzo di **lui**
avendo fatta la pace mediante
il sangue della sua Croce;

per mezzo di lui, dico,
tanto le cose che sono sulla terra,
quanto quelle che sono nei cieli...”,
e perciò il **capo**...

Col 2,19 ... da cui tutto il **corpo**...,
ben fornito e congiunto insieme
mediante le giunture e i legamenti
progredisce nella crescita
voluta da Dio”,
e perciò...

Ef 4,12/16 “Da lui, tutto il corpo,
ben collegato e ben connesso,
mediante l’aiuto fornito
da **tutte**... le giunture,

!!! (è un singolare) → **trae** il proprio **sviluppo**
nella misura di ogni singola parte,
per.... Edificare se stesso —
 (“se stesso” è un pronome personale, cioè uno!) → nell’**amore** → !!!

E pertanto.... **EDIFICARSI???**
(il, “se stesso”!).

Una perfetta, perché divina, conclusione, nella quale, alimentato, il corpo e
pertanto **vitalizzato** dall’**amore**..., essendo

il **soggetto “vincente”**.

Per capirlo, **però**, è necessario farlo precedere, come abbiamo già fatto, e perciò
sempre

da Col 1,18-20 e 2,19 e quindi Ef 4,16,
(e relativi contesti), e sempre

“**in**” quel divino – umano riflessivo di

“edificare se stesso!”

Al punto da spingerci o quasi ad “osare”, a dire che si

“auto-edifica”?

E perché no?

E perciò, nella relativa massima maturità di ciascuno,

da essere ormai “autonomo”,
(ma... non da Gesù!),

dai personaggi di Ef 4,11 (apostoli – inviati –evangelisti...) in quanto ormai il **“se stesso”** possiede gli stessi “doni”?

Ma, come stiamo per vedere, sempre

“attaccato”

(il nostro “personaggio” di Ef 4,16)
al **capo** – Gesù?

E pertanto, **“incollato”** a Lui, con il **suo** amore!

Ma eccoci **“ora”** e di conseguenza, ai 3 (tre) restanti versetti di Ef 4,13-14-15 e **con i quali** appunto siamo alla

nostra 2^ **“Terna”**!

Riallacciandoci però e sempre ai vv 11 e 12 (di Ef 4) per una logica “premessa”, anche se oramai ben conosciuta da noi.

Eccola: **“se”**, i “personaggi” del v 11 di Ef 4,

donatici da

“Colui che è salito

al di sopra di tutti i cieli...

affinchè riempisse ogni cosa”,

(cosa della massima importanza)

→

{ portando cioè tutto al compimento
della Sua missione),

hanno lo scopo appunto di portare al completamento di ogni cosa (e perciò senza eccezioni, essendo il “Colui” Dio!), servendosi infatti delle Sue divine massime donazioni agli uomini (“carismi – doni – grazie”) e donandole appunto a dei personaggi, i quali, a loro volta, “riversandoli” (gli effetti?) sui carissimi suoi santi e perciò su tutti i suoi discepoli, anche se sempre in base alle personali “capacità” (Ef 4,7 e Rm 12,6 ecc.), preparandoli addirittura perfettamente (sempre secondo “la misura” – Rm 12,6 ecc..) affinché gli stessi “Santi – Tutti” siano **ben** preparati....

“Per” (lo scopo...del quel benedetto “per”?)
↓
l’opera del... **Ministero- Servizio....**”,
e perciò tutti i ciascuno (“formati” ad hoc?)...
↓
da essere all’altezza di
↓
edificare il corpo di Gesù...” (E nostro?)!
↓
Ma.... e.... perciò con la potenza (partipataci dal Potente Iddio!) e
↓
Racchiusa (si fa per dire! la potenza divina)
↓
nei **tre versetti** di Ef 4, 13-14-15 e che poi
↓
sarebbe appunto la nostra seconda “terna”!

E come lo stesso ap Paolo ha già precisato la “**cosa**” in 1 Cor 14, 1-4, e che ciascuno di noi deve o può richiedere e **dove** appunto sempre lo stesso Paolo appunto afferma che **tutti** i fratelli (e sorelle!)

devono..... **cercare....** di,
↓
(oltre a conseguire l’**amore**)...
↓
di **aspirare** e perciò
↓
a **ricevere** (eventualmente....!!!)
↓
gli stessi **doni....** di Ef 4, 11!).
(E non solo sperando?)

E, **ma.... Specialmente....**,

(ripetiamo: Da parte di tutti i Corinzi e tutti i Santi di tutti i tempi!),

il dono della Profezia...,

(dono che racchiude in “sé”

tutto il v 11 di Ef 4).

in quanto

la Profezia,

Edifica,

Esorta,

Consola....”, ed

Edifica l’assemblea! (1 Cor 14,1-4)!!!

Questo significa che, di conseguenza, l’invito a {**desiderare...**
Ricercare...,

principalmente (bell’avverbio !!!) **la profezia...** “da” (voce del verbo dare!)

a **tutti i santi – discepoli**

la **competenza**

nella **costruzione**

del **corpo di Gesù!**

E perciò, tutti i **santi – discepoli**, sono tutti “bravi” **costruttori – muratori!**

In quanto, **solo e soltanto** a loro **santi – discepoli** è **demandato – affidato –**
rimesso il compito...
di edificare – costruire!!!

E quindi **completare la costruzione....,**

esortando et consolando (ed ancor dicendo!!!)

pertanto (1 Cor 14,1-4) **edificare l’assemblea!**

Proprio come si esprime lo stesso ap Paolo in Ef 2,19-22 e contesto **dove** ci dice
(l’apostolo) che

“..siete edificati sul fondamento
con Gesù....
quale pietra d’angolo, e
i **santi inseriti** nella stessa costruzione
per formare una **dimora** di
Dio nello Spirito,
essendo costruiti così in **un unico tempio spirituale**...,
dove il costruttore è anche Dio ?!?!?
(scusate gli interrogativi!)

Ed ancor, raccogliendo la “eco” dello stesso Pietro apostolo in 1 Pt 2,4ss...,

“perché... **lui** (Gesù) è pietra vivente e
pure **Voi santi discepoli**...
siete pietre viventi
perché siate edificati
(imperativo passivo!!!)
per formare una **casa** spirituale...
un sacerdozio santo... per...!!!
Noi – noi – noi... **Santi**...!!!”

Al punto che l’opera dei **santi – tutti** (vv **13-14-15** di Ef 4,) conduce tutti al
raggiungimento...,

con tutta	{	dell’ unità della fede ...
la loro		(sempre opera di tutti i santi)
potenza		allo stato di uomini fatti...
divina		(e sempre opera di tutti i santi)
partecipata!		all’altezza della statura perfetta di Gesù (Dio Salva), affinchè ???....

(Sareste capaci – lettori cari – di rileggere il v 16 di Ef 4? Scusate la domanda!).

Ma,tutto **questo è quanto hanno fatto**...

i semplici “**discepoli**”, cioè
quelli che furono **dispersi** – dispersi... dispersi....
per la persecuzione avvenuta

a causa di Stefano e che
andarono ad Antiochia...
annunziando la **Parola**...,

“**potenza**”
espressa
da loro
per primi?
....

{ Portando il lieto messaggio del Signore Gesù...
mentre la mano del Signore era con loro e...
grande fu il numero di coloro che cedettero
e si convertono al Signore”?
(At 11, 19-21).

E “**se**”, abbiamo appena affermato che

“**tutto** questo è quanto
hanno fatto i semplici
santi – discepoli
che furono dispersi..., e
grande fu il numero
di quelli che cedettero e
si convertirono...”
(sempre At 11,19-21),

“**Ora**”, aggiungiamo:

Ed è “**per**”...**questo**, allora, che l’ap Paolo avrebbe scelto la
comunità – Assemblea di Antiochia...,
(secondo la famosa nostra “domanda” rivolta a lui...),

dove per un anno intero è rimasto con Barnaba,

per imparare da loro il “mestiere”?

(SCUSATE!)

Già, il “mestiere”! Termine con “radice” (anche tramite il francese) dal latino
“Ministerium” (la “diaconia” in greco) e pertanto “Ministero”, “Servizio”, come in Ef
4,12 e pertanto “mestiere” in quanto lo svolge solo chi ha conoscenza della “res” e
perché ha la sua relativa perizia, abilità!, per poter “lavorare” (in qualsiasi “campo”!)
con elevata “professionalità”!

Per questo, dall’antichità, il termine “mestiere” è stato il più “nobile termine” che
si è sempre usato per qualsiasi tipo di lavoro o professione?

E crediamo che l'ap Paolo non fosse “digiuno, a tale riguardo, con alle “sue spalle” il metodo scolastico ellenico (in patria!) e quindi poi nel mondo ebraico e, per Paolo, “ai piedi” del grande e famoso Maestro (da “Ministero”?) Gamaliele, “il grande”!

Perciò, tornando all'ap Paolo in Antiochia, “**a scuola**” per imparare a portare la Buona Novella del Regno di Dio, da semplice – santo – muratore- costruttore per rubare agli Antiocheni l'esempio nel modo di predicare per se stesso agli Antiocheni, per “rubare loro l'esempio nel modo di predicare per se stesso e per poi servirsene trasmettendolo ai suoi futuri “credenti in Gesù”, facendo di loro grandi insegnanti, specie in tutto il Mondo Gentile!!!

Ed anche formando degli esperti Evangelisti Profeti, perché anche loro potessero sfruttare lo stesso “Mestiere – Ministero”?

E se in tutto questo c'è proprio la “risposta” dell'ap Paolo alla nostra domanda, cioè “perché aveva scelto come “**base**” fissa dei suoi **tre** viaggi missionari...

l'assemblea di Antiochia,

siamo autorizzati a ripetere e perciò a riportare ora alcuni passi Scritturali che ci serviranno a

ben prepararci
per fare anche noi lo stesso cammino
dell'ap Paolo.

Rendendoci “**autonomi**”?

Ma **non** da Gesù!

Ripetiamoci allora ed esortiamoci... affinché... anche noi,

segue a pagina 147

Essendo
noi tutti santi
il **soggetto**
voluto da Dio
da Efesini
v 12
v 13
v 14
e... e...e... e... e...
v 16??
Amen!
E così il
“**se stesso**”
è il
perfetto?
Amen!

“.... **Non** siamo più come bambini,
sballottati e portati qua e là
da ogni vento di dottrina
per la frode degli uomini
per l’astuzia loro nelle arti
seduttrici dell’errore...
Ma comunque e sempre
seguendo la **verità**...
nell’**amore**...
cresciamo
in ogni cosa **verso**
colui che è il **capo**
cioè Gesù – Dio Salva!
Da Lui... tutto il **corpo**
ben collegato e ben connesso
mediante l’aiuto di
tutte le giunture...
trae il proprio sviluppo
nella misura di
ogni singola parte,

(non c’è timore che qualcuno rimanga fuori!)

“**per**”

edificare se stesso
nell’**amore!**

Cosa vorremmo di più, di fronte a questo divino frutto, **prodotto** da ogni semplice
singolo **discepolo – santo?**

Fermiamoci, per ora, per non “**esplodere**” (spiritualmente!)
e riprendere questo “nostro cammino” alla prossima puntata!
(la 5^a).

A “rileggerci”, perciò alla prossima puntata,
per fare dei bei incontri con Barnaba che va a Tarso....e
e Paolo e Barnaba da Tarso ad Antiochia... e poi
quindi **viaggiare con Loro?**